



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25-07-2016 (punto N 45 )**

Delibera N 757 del 25-07-2016

*Proponente*

VITTORIO BUGLI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Alessandro SALVI*

*Estensore SONIA BIAGI*

*Oggetto*

Approvazione schema di Protocollo per l'individuazione di ulteriori modalità di accoglienza in favore di cittadini extracomunitari richiedenti la protezione internazionale.

*Presenti*

|                 |                   |                     |
|-----------------|-------------------|---------------------|
| ENRICO ROSSI    | VITTORIO BUGLI    | VINCENZO CECCARELLI |
| STEFANO CIUOFFO | FEDERICA FRATONI  | CRISTINA GRIECO     |
| MARCO REMASCHI  | STEFANIA SACCARDI | MONICA BARNI        |

*ALLEGATI N°1*

*ALLEGATI*

| <i>Denominazione</i> | <i>Pubblicazione</i> | <i>Tipo di trasmissione</i> | <i>Riferimento</i> |
|----------------------|----------------------|-----------------------------|--------------------|
| A                    | Si                   | Cartaceo+Digitale           | Schema Protocollo  |

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista l'Intesa sull'attuazione del Piano nazionale accoglienza approvata il 10 luglio 2014 in Conferenza Unificata che individua livelli di responsabilità e di governo con l'intento di promuovere l'organizzazione di un sistema di accoglienza in grado di rispondere in maniera dignitosa e tempestiva all'arrivo di migranti;

Visto il D.Lgs 142/2015 "Attuazione della direttiva 2013/33/UE recante norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale, nonché della direttiva 2013/32/UE, recante procedure comuni ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di protezione internazionale" con il quale sono state definite le modalità di gestione del flusso straordinario di migranti, adulti, famiglie e minori non accompagnati e l'organizzazione del sistema di accoglienza a livello nazionale;

Vista la Legge Regionale 24 Febbraio 2005, n. 41, "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale" e s.m.i.;

Visti in particolare gli artt. 56 e 58 della citata L.R. n. 41/2005 che prevedono siano realizzate politiche per gli immigrati e le persone a rischio di esclusione sociale;

Vista la L.R. n. 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella Regione Toscana" che afferma il primato della persona e il riconoscimento dei suoi diritti inviolabili e il rafforzamento della Società Toscana come comunità plurale e coesa che guarda al complesso mondo delle migrazioni come ad un fattore di arricchimento e di crescita sociale ed economica;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015 (PSSIR), adottato dal Consiglio Regionale con deliberazione n. 91 del 5 novembre 2014 e, in particolare, il punto 2.2.2 "L'accesso ai servizi della popolazione immigrata";

Visto il "Piano di Indirizzo Integrato per le politiche sull'immigrazione" approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 20/2012, in particolare il punto 1.3.2 "Le categorie vulnerabili della popolazione straniera: richiedenti e titolari di protezione internazionale, minoranze etniche, vittime di tratta e di grave sfruttamento lavorativo", che evidenzia come tra gli obiettivi specifici del Piano di indirizzo un ruolo di rilievo sia riservato alle misure destinate ai soggetti vulnerabili;

Considerato che tutte le Istituzioni coinvolte nell'accoglienza dei profughi sono impegnate ad affrontare la situazione con spirito di leale e solidale collaborazione, condividendo l'esigenza di una governance nazionale e regionale attraverso tavoli coordinati rispettivamente dal Ministero dell'Interno e dal Prefetto del comune capoluogo e costituiti dai competenti enti e soggetti coinvolti;

Considerato che nell'anno in corso prosegue il massiccio afflusso in Italia di cittadini extracomunitari richiedenti protezione internazionale;

Considerato che in Toscana gli sforzi congiunti di Prefetture, Amministrazione regionale ed Enti locali per la governance del fenomeno migratorio sono stati caratterizzati da una modalità di accoglienza diffusa, in strutture ubicate nell'intero territorio regionale e di medio-piccole dimensioni, finalizzata a garantire la più ampia integrazione possibile dei richiedenti protezione internazionale all'interno delle comunità ospitanti;

Ravvisata la necessità di proseguire nella ricerca di nuove soluzioni per implementare la capacità ricettiva del territorio regionale alla luce del proseguire degli arrivi sulle coste italiane di cittadini extracomunitari richiedenti la protezione internazionale;

Ritenuto che nell'individuazione di nuove opportunità di accoglienza sia opportuno proseguire nel modello di accoglienza diffusa già sperimentato sul territorio regionale;

Preso atto che la Regione Toscana, recependo le sollecitazioni pervenute dalla cittadinanza, ha attivato una linea telefonica alla quale le famiglie interessate possono segnalare la disponibilità ad ospitare, presso le proprie abitazioni, cittadini extracomunitari richiedenti la protezione internazionale ed a contribuire ai percorsi di integrazione sociale di tali persone in seno alle comunità locali;

Ritenuto che tale iniziativa possa offrire un contributo significativo alla complessiva opera di accoglienza dei richiedenti la protezione internazionale;

Preso atto che ai fini dell'erogazione dei servizi di accoglienza in favore di cittadini extracomunitari richiedenti la protezione internazionale le Prefetture-UTG sottoscrivono convenzioni unicamente con soggetti-gestori in possesso dei requisiti dalle stesse stabiliti nei rispettivi bandi di gara ovvero negli avvisi per manifestazioni di interesse;

Ravvisata pertanto l'opportunità di disciplinare la collaborazione fra Regione Toscana e Prefettura di Firenze, nella sua qualità di Prefettura capoluogo, per l'individuazione di ulteriori modalità di accoglienza in favore di cittadini extracomunitari richiedenti la protezione internazionale che potranno altresì consentire di tradurre le disponibilità segnalate dalle famiglie toscane in concrete opportunità di accoglienza;

Ritenuto pertanto opportuno, per i motivi sopra richiamati, di approvare lo schema di Protocollo di Intesa di cui all'Allegato "A" al presente atto nel quale la Prefettura-UTG di Firenze e la Regione Toscana si impegnano a realizzare un rapporto di reciproca collaborazione per l'individuazione e la messa a disposizione di posti in accoglienza presso le abitazioni di cittadini toscani che abbiano segnalato la propria volontaria disponibilità alla Regione Toscana;

Ravvisata l'esigenza di assicurare, in considerazione della forte sperimentality dell'iniziativa sopra richiamata, che gli interventi – nell'interesse delle famiglie e degli utenti – siano seguiti da soggetti di comprovata esperienza e professionalità per l'intera durata del Protocollo e che i soggetti gestori, oltre a possedere i requisiti previsti dall'art. 2 dello schema di Protocollo allegato “A” abbiano anche il requisito di essere soggetti partner nei progetti Sprar attivi sul territorio toscano;

Ritenuto opportuno che al nucleo familiare ospitante sia assicurato da parte dell'Ente gestore, - nell'ambito della spesa totale pro-capite pro-die riconosciuta dalle Prefetture-UTG ai soggetti gestori stessi per lo svolgimento delle attività di accoglienza per ogni migrante - a titolo di rimborso spese un contributo forfettariamente individuato in euro 16,00 pro-capite pro-die da intendersi quale quota parte calcolato in base ai seguenti parametri:

- spese per vitto circa euro 11,00 pro-die;
- lavanderia circa euro 1,00 pro-die;
- varie (contributo sulle utenze, ecc.) circa euro 4,00 pro-die;

Di dare atto che tutte le altre spese per le diverse attività che debbono essere assicurate al migrante (socializzazione, attività formative, ludico-ricreative, accompagnamento, schede telefoniche, *pocket money*, ecc.) continueranno ad essere assicurate dagli stessi soggetti gestori nell'ambito di quanto stabilito nel rapporto convenzionale con le Prefetture-UTG della Toscana;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per le motivazioni di cui in premessa:

1.di approvare lo schema di Protocollo di Intesa per l'individuazione di ulteriori modalità di accoglienza in favore di cittadini extracomunitari richiedenti la protezione internazionale - di cui all'Allegato “A” al presente atto - nel quale la Prefettura-UTG di Firenze e la Regione Toscana si impegnano a realizzare un rapporto di reciproca collaborazione per l'individuazione e la messa a disposizione di posti in accoglienza presso le abitazioni di cittadini toscani che abbiano segnalato la propria volontaria disponibilità alla Regione Toscana;

2.di dare atto che della necessità di assicurare, in considerazione della forte sperimentality dell'iniziativa sopra richiamata, che gli interventi – nell'interesse delle famiglie e degli utenti – siano seguiti da soggetti di comprovata esperienza e professionalità per l'intera durata del Protocollo e che i soggetti gestori, oltre a possedere i requisiti previsti dall'art. 2 dello schema di Protocollo allegato “A” abbiano anche il requisito di essere soggetti partner nei progetti Sprar attivi sul territorio toscano;

3.di dare atto che al nucleo familiare ospitante sia assicurato da parte dell'Ente gestore, - nell'ambito della spesa totale pro-capite pro-die riconosciuta dalle Prefetture-UTG ai soggetti gestori stessi per lo svolgimento delle attività di accoglienza per ogni migrante - a titolo di rimborso spese un contributo

forfettariamente individuato in euro 16,00 pro-capite pro-die da intendersi quale quota parte calcolato in base ai seguenti parametri:

- spese per vitto circa euro 11,00 pro-die;
- lavanderia circa euro 1,00 pro-die;
- varie (contributo sulle utenze, ecc.) circa euro 4,00 pro-die;

4.di dare atto che tutte le altre spese per le diverse attività debbono essere assicurate al migrante (socializzazione, attività formative, ludico-ricreative, accompagnamento, schede telefoniche, pocket money, ecc.) dagli stessi soggetti gestori nell'ambito di quanto stabilito dal rapporto convenzionale con le Prefetture-UTG della Toscana;

5.di dare atto che dalla sottoscrizione dell'atto di cui al punto 1 non derivano oneri finanziari per il bilancio regionale.

Il presente atto, è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 23/2007.

Segreteria della Giunta  
Il Direttore Generale  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile  
ALESSANDRO SALVI

Il Direttore Generale  
MONICA PIOVI